



V E R B A L E
ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL C.A.I.
tenutasi a Sondrio il 25 Novembre 2007

Il 25 novembre 2007, alle ore 9,00, i delegati delle Sezioni lombarde del Club Alpino Italiano si sono riuniti a Sondrio, presso la sala Convegni dell'Unione Artigiani della Provincia di Sondrio, in Largo Artigianato n. 1, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori;
- 2) Lettura ed approvazione del Verbale dell'ARD di Bergamo del 15/4/07;
- 3) Relazione morale del Presidente del GR e comunicazioni del CDR;
- 4) Designazione di un Vice Presidente Generale;
- 5) Designazione di tre Componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo;
- 6) Designazione di un Componente del Collegio dei Revisori dei Conti Centrali;
- 7) Designazione di due Probiviri Centrali;
- 8) Designazione di tre Componenti del CDR lombardo;
- 9) Elezione Componenti Commissioni degli OTP lombardi;
- 10) Designazione della sede della 5° Assemblea regionale dei Delegati (ARD);
- 11) Varie ed eventuali.

Al tavolo di presidenza: Guido Bellesini, Renata Viviani, Piero Carlesi e Giovanni Pozzi, rispettivamente, presidente, vicepresidenti e segretario del Gruppo Regionale e Lucia Foppoli, Presidente della Sezione Valtellinese.

Alle 9.30 il Presidente regionale **Bellesini** porge il benvenuto nella Valtellina sia come Presidente, sia soprattutto come Valtellinese, ai Delegati ed alle autorità presenti. Ringrazia l'Unione Artigiani della Provincia di Sondrio che ospita i Delegati e tutti coloro che con il loro contributo hanno reso possibile questa Assemblea.

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 10 scrutatori

Guido Bellesini propone che sia chiamata a presiedere l'Assemblea Lucia Foppoli, in rappresentanza del Coordinamento delle Sezioni e Sottosezioni della Provincia di Sondrio, organizzatore dei lavori . Lucia Foppoli è nominata per acclamazione.

Bellesini invita a proporre i nominativi degli scrutatori che la Presidente Foppoli indica nelle persone dei Soci Flavio Magri, Beatrice Martelli, Agostino Scarinzi, Annamaria Vesnaver, Maro Rusconi Mauro, Carla Cinzia Balzarini, Piatta Marusca, Federica Traversi, Michela Traversi, Lorenza Scherini e Luciano Cassinerio.

Lucia Foppoli ringrazia tutti i Delegati intervenuti e porge il saluto a nome della Sezione, delle Sottosezioni e di tutte le Sezioni della Provincia di Sondrio che hanno condiviso l'organizzazione dell'Assemblea ed a titolo personale, dando il benvenuto a Sondrio in questa particolare occasione in quanto "*Città alpina 2007*".



Porge altresì un sentito ringraziamento a tutte le Autorità presenti, con le quali si vuole oggi condividere l'amore per le montagne, vero e proprio centro di passione e di ideali, che accomunano i Soci del Sodalizio dalla sua fondazione nel 1863

Ne ricorda gli scopi statutari e l'impegno che supera i suoi confini per approdare con dinamismo e forza all'esterno, nella società, come dimostra l'esperienza di tutti i giorni, impegno dedicato anche alla salvaguardia dell'ultimo spazio di avventura ancora intatto, dove poter declinare le aspirazioni di libertà e di crescita personale, al riparo da interventi di ogni genere sempre più invasivi e a volte anche predatori, dai quali non vi è ritorno. Ricorda che la città di Sondrio si è mossa in questa direzione, perché dall'investitura avuta dalla giuria internazionale composta dai rappresentanti di comunità di lavoro città delle Alpi di Pro Vita Alpina e di Cipro Internazionale, si è data l'obiettivo di rafforzare la coscienza alpina, coinvolgere la popolazione, consolidare i ponti con la regione alpina e le zone circostanti, collaborare con le altre città della rete alpina ed impegnarsi a sviluppare iniziative concrete ed innovative per lo sviluppo sostenibile.

Ringrazia per l'aiuto avuto per le fasi organizzative dell'Assemblea da Comunità Montana di Sondrio, Comune di Sondrio, Pro Valtellina, Consorzio turistico di Sondrio e Valmalenco, presente con il suo Presidente, Associazione Turistica Provinciale, BIM, Camera di Commercio, Associazione Provinciale Viticoltori Valtellinesi, Banca Popolare di Sondrio, Consorzio tutela mele di Ponte, Società Vis, Credito Valtellinese, oggi rappresentato da Michele Menesatti, Consorzio Turistico Valmalenco, Fondazione Fojanini di studi superiori, Coldiretti, Cooperativa Maroggia, Tipografia Bonazzi e tutti i Soci che con il loro intenso e prezioso lavoro hanno consentito di essere qui. Porge infine un augurio di buon lavoro ai Delegati.

Su invito del Presidente prendono la parola le Autorità.

Maurizio Del Tenno, Assessore provinciale al Turismo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, porta i saluti dell'Ente e del suo presidente Provera e ricorda l'importanza del ruolo del CAI per le montagne e per la Valtellina, riconoscendo, con rara autocritica, la scarsa attenzione per le montagne, i sentieri ed i rifugi dell'Amministrazione di cui è portavoce.

Spezzaferri, in rappresentanza della Prefettura e del Comune di Sondrio, commissariato dopo le dimissioni del sindaco, porge i saluti del prefetto dott.ssa Chiara Marolla e del Commissario straordinario Tiziana Giovanna Costantino. Ricorda come la sua iniziale idea del CAI come associazione deputata alla mera organizzazione di passeggiate ed escursioni, abbia maturato la convinzione di come il Sodalizio sia impegno civile molto forte, portando come esempio locale il forte impegno per la tutela delle acque, oltre che le varie attività di collaborazione con gli enti territoriali.

2) Lettura ed approvazione del Verbale dell'ARD di Bergamo del 15/4/07

Dato per letto, il verbale dell'Assemblea tenutasi a Bergamo il 15 aprile 2007, è approvato all'unanimità.

3) Relazione morale del Presidente del GR e comunicazioni del CDR

Guido Bellesini, anche a nome dei componenti del Direttivo regionale, ringrazia Lucia Foppoli ed i Soci del Coordinamento delle Sezioni e Sottosezioni della Provincia di Sondrio che con lei hanno pensato all'organizzazione dell'Assemblea e fa notare ai presenti che al tavolo, come raramente avviene nel Club Alpino Italiano, sono presenti due donne, sottolineando come ciò faccia onore alla Valtellina perché entrambe sono valtelinesi.

Ricorda così che i lavori del Comitato Direttivo regionale, sono sempre retti da grande collaborazione tra i componenti, la cui partecipazione è mediamente di nove presenti su undici, i revisori dei conti ed i consiglieri centrali di nomina lombarda. Ragguaglia sull'intensificazione dei rapporti con la Sede centrale, sia come organo centrale, sia come apparato amministrativo, e nello specifico con la direttrice, che su indicazione del Presidente Generale Annibale Salsa sta incontrando i Presidenti regionali per meglio conoscerne le realtà territoriali.

Illustra i dettagli dei contatti avuti con Regione Lombardia, alla quale all'inizio dell'anno sono state consegnate le linee guida, elaborate dal gruppo di lavoro appositamente costituito, per una nuova legge regionale sui rifugi, iniziativa assunta anche da Assorifugi. Precisa che in materia sono stati presentati alla commissione affari istituzionali, da Consiglieri regionali di maggioranza e di minoranza, due progetti



dell'opportunità di ricevere gratuitamente la cassetta di Pronto Soccorso completa di medicinali, che sarà portata ai vari rifugi dai componenti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino. Invita inoltre le medesime Sezioni ad attivarsi facendo pervenire al Segretario Pozzi copia di eventuali progetti corredati di richieste finanziarie che saranno inoltrate dal Comitato direttivo al Presidente del gruppo regionale Piemonte.

Mauro Baglioni, del coordinamento delle sezioni di Brescia, Presidente della sezione di Gardone Val Trompia, ricorda anch'egli la recente costituzione del Coordinamento delle Sezioni della Provincia di Brescia, suddivisa in cinque zone tra le quali la Valle Trompia di cui è il referente. Illustra il progetto di mappatura dei sentieri di interesse provinciale.

Sandro Leali presidente della Conferenza Stabile della Valle Camonica e Sebino informa che le sette Sezioni e Sottosezioni della zona, che rappresentano circa 3700 iscritti, si sono raggruppate tra loro e stanno lavorando sulla sentieristica, collaborando con la locale Comunità Montana ed il Parco dell'Adamello nel recupero e sistemazione sentieri oltre al costante impegno nell'avvicinare i giovani all'attività promossa dalle Sezioni.

Renato Aggio della Settelaghi, componente del Comitato direttivo Regionale, rimarca come anche in provincia di Varese siano attivi i contatti con la Provincia per cercare di arrivare a una mappatura dei sentieri, al di là di quello che è già stato fatto nel progetto "Carta itinerum". Riferisce sulla sua partecipazione in rappresentanza del CDR Lombardia all'aggiornamento per gli ispettori dei rifugi tenutosi in Piemonte, regione che anticipa di molto le iniziative lombarde. Aggio informa infine che la Settelaghi è stata invitata dal gruppo di mountain bike, principalmente formato dalle sezioni di Varese e di Gallarate, ad organizzare un raduno nazionale di attività di mountain bike la settimana prima dell'evento mondiale dei campionati di ciclismo.

Carlo Pessina della Conferenza Sezioni di area briantea comunica che si ritrovano mensilmente, hanno predisposto un pieghevole che illustra che cos'è la Briantea, e informa che due nuove Sezioni si sono aggiunte al gruppo, Cesano Maderno e Meda; così sono rappresentate 22 sezioni.

Carlo Lucioni, Presidente della Sezione di Milano, esordisce porgendo ai Delegati i saluti di Vincenzo Torti, oggi assente a causa delle gravi condizioni di salute di sua moglie. Ricorda che la sua Sezione è fortemente impegnata nella sistemazione e non solo dei rifugi, grazie alla legge regionale 26 ed all'applicazione generosa che la Regione e le Comunità Montane hanno avuto, anche grazie a Bellesini ed ai suoi fattivi e stretti rapporti con l'amministrazione regionale. Così Milano ha ricevuto finanziamenti per 9 rifugi che richiedendo altrettante risorse proprie espone la Sezione ad un grande sforzo economico. Si complimenta con Bellesini per le sue ottime doti di "gestore" del CAI regionale, per le sue spiccate capacità di interloquire con gli Enti e valorizzare le Sezioni, testimoniata dalla folta presenza di Delegati.

Valeriano Bistoletti - Vicepresidente Generale, porge i suoi saluti e quelli più cordiali del Presidente Generale Annibale Salsa, impossibilitato a presenziare alle 21 Assemblee regionali, visto il loro numero, ricordando che oggi se ne stanno svolgendo ben 5. Bistoletti fa proprio il pensiero della Presidente di Sondrio, Lucia Foppoli, sul ruolo che il Club Alpino Italiano deve svolgere sul territorio, ricordando che a livello centrale si è riusciti a far capire, al Parlamento in particolare, che il Club Alpino Italiano non è soltanto un'associazione che organizza escursioni e gite, ma una associazione ben presente sull'intero territorio, ben intenzionata a difenderlo, impegno oggi largamente riconosciuto tanto è che al Club Alpino Italiano, unico Ente, è stato riservato un posto all'interno dell'osservatorio per la montagna costituito dal ministero delle Politiche Regionali con delega alla montagna, mentre il gruppo parlamentare Amici della Montagna ha deciso di invitare permanentemente il CAI alle sue riunioni.

4) Designazione di un Vicepresidente Generale

Guido Bellesini fa presente che al Comitato Direttivo Regionale è pervenuta la designazione a Vicepresidente Generale, sostenuta dalla Sezione di Reggio Calabria e sostenuta dai gruppi regionali di Calabria e Campania, di Goffredo Sottile ed invita il Consigliere Centrale Nino Maver a presentare il candidato.

Nino Maver, Consigliere Centrale, dopo un ricordo personale del candidato, allora Prefetto a Caserta, informa i presenti che Sottile è nato nel 1940 ed è Socio CAI dal 1989, avendo prima rappresentato, per vent'anni dal 1981 al 2001, il Ministero degli Interni nel Consiglio Centrale, quando vi erano i Consiglieri



Carlo Lucioni, della Sezione di Milano segnala Gabriele Boleso, consulente industriale in pensione e persona degna di stima, laureato in economia, istruttore nella scuola "Parravicini".

8) Designazione di tre componenti del CDR Lombardo

Guido Bellesini informa che sono pervenute le seguenti candidature: Giovanni Pozzi, Sezione di Giussano e Giorgio Tieghi della Sezione di Milano, già componenti per un mandato di due anno essendo stati estratti per regolamento. Sollecita altre designazioni ricordando che comunque possono essere presentate anche all'Assemblea di primavera prossima.

9) elezioni delle commissioni OTP Lombardi

Guido Bellesini invita il Vicepresidente, Piero Carlesi, a dare lettura del documento che, previa ovviamente approvazione dell'Assemblea, si intende far pervenire al Comitato Direttivo Centrale.

Piero Carlesi informa che: il Vicepresidente Generale si designa in sostituzione di Francesco Bianchi di Carrara, non rieleggibile, così come i tre Consiglieri Centrali Lombardi, Enrico Sala, Nino Maver e Gianluca Frezzini; Mirella Zanetti è rileggibile come revisore dei conti centrale; i dei due probi viri centrali lombardi in scadenza Tino Palestra è rieleggibile e Giorgio Carattoni, no.

Passando al punto all'ordine del giorno, Carlesi precisa che vi sono delle problematiche legate alle elezioni dei componenti delle commissioni, od Organi Tecnici Periferici Operativi, in quanto il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha modificato, con delibera del 29 settembre, la regolamentazione degli Organi Tecnici Centrali Operativi e, a cascata, di quelli periferici, regolamento pervenuto al CAI regionale solo dopo la convocazione di questa Assemblea. Non è stato quindi possibile avvisare le Sezioni del fatto che a certe cariche in alcuni organi tecnici, come le Commissioni Tutela Ambiente Montano, Comitato Scientifico e Commissione per la Speleologia, possono essere candidati solo Soci titolati.

Ci si è chiesti così cosa fare e si sono valutate tre soluzioni: o non accettare il regolamento, scelta dal sapore secessionista evidentemente non percorribile; o eleggere comunque le commissioni con i pochi (solo due) titolati proposti a questa Assemblea, eleggendo una commissione destinata a non essere operativa; o, all'italiana, trovare una soluzione di compromesso, che salvi l'armonia e rispetti le regole, vale a dire, prorogare le due commissioni in scadenza integrandole con i nuovi eletti fino a quando ci sarà un ripensamento e quindi una modifica al nuovo regolamento che si sollecita con la delibera che sottopone alla votazione dei Delegati.

Viene data lettura del testo della delibera: "l'Assemblea Regionale dei Delegati del CAI Regione Lombardia vista la nota della Sede Centrale del 17 ottobre scorso con la quale si comunica l'avvenuta approvazione parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del nuovo regolamento OTCO e OTPO immediatamente entrato in vigore preso atto che con comunicazione del Comitato Direttivo Regionale a tutte le sezioni lombarde che è richiesto 60gg prima dell'assemblea dei delegati regionali pertanto prima della comunicazione del nuovo regolamento OTCO e OTPO di effettuare proposte di componenti per gli OTP in scadenza anche non titolati ai sensi dei regolamenti allora vigenti. Rilevato che la maggior parte degli OTCO e OTPO tra cui Commissione Tutela Ambiente Montano e Commissione Regionale per la Speleologia devono essere costituiti da figure di soli titolati nella fattispecie operatori TAM e istruttori di speleologia. Valutato che le candidature pervenute dalle sezioni di soci titolati sono in numero assai esigue: due per l'OTPO Tutela ambiente montano e uno per l'OTPO Speleologia in quanto le altre candidature di non titolati pervenute non sono da considerare valide ai sensi del vigente nuovo regolamento. Ritenuto che non procedere ad alcuna elezione dei detti OTPO risulterebbe un atto grave per l'attività tutta del Club Alpino Italiano che resterebbe bloccata per alcuni mesi, ritenuto auspicabile un ripensamento da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo sulla norma che preveda il solo accesso ai titolati specifici per la composizione degli OTPO già citati, delibera di prorogare fino all'avvenuta modifica del regolamento OTCO/OTPO gli organi tecnici periferici operativi per la Tutela per l'ambiente montano e Speleologia ora in scadenza, a proponendo solo un'integrazione fino al numero massimo consentito dei componenti, attraverso le candidature dei titolati pervenute, che potrà essere effettuata dall'Assemblea dei Delegati regionale convocata in Sondrio il 25 novembre con apposite schede elettorali. Inoltre invita i componenti lombardi e del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo a farsi carico di detta istanza di modifica del regolamento OTCO/OTPO nelle opportune sedi, già per altro avanzate del Consigliere Benetti, consentendo l'accesso ai non titolati negli OTCO/OTPO tutela



ambiente montano adoperandosi affinché si possa al più presto, auspicabile entro la prossima primavera 2008, procedere alla costituzione degli organi oggi in prorogatio”.

Paolo Valoti, Presidente della Sezione di Bergamo, evidenzia come il valore del titolato sia innegabile, ma che anche non titolati possiedono competenze che rappresentano un valore. Propone per il ruolo in Commissione Regionale Rifugi Alberto Gaetani ed Enrico Villa, entrambi ingegneri, che si sono occupati dei rifugi della Sezione di Bergamo e Lecco.

Il Segretario **Giovanni Pozzi** comunica il numero dei Delegati e delle Sezioni rappresentate in prima persona e per delega: 137 Delegati presenti, 50 con deleghe della stessa Sezione e 36 con deleghe ad altre Sezioni, per un totale di 86 deleghe. Quindi totali presenti più le deleghe corrispondono a 223 pari a 69,74%. Le sezioni presenti sono invece 97; se si desidera si possono rapportare questi dati con quelli delle precedenti quattro assemblee.

Ermanno Colombo della Sezione di Boffalora, interviene per precisare che il raggruppamento Ticinum si è visto, un po’ a sorpresa, escludere alcuni candidati. Condivide la proposta di delibera e propone Alberto Clementi per la Commissione TAM, anche se non titolato.

Giancarlo Brambilla, della Sezione di Seveso, risponde che non è possibile questa elezione, ma la Commissione TAM potrebbe cooptare i soggetti non titolati, per due o tre mesi e fa rilevare ai Consiglieri Centrali attuali e anche ai candidati futuri che il regolamento degli organi tecnici ha delle grosse lacune. Espone al proposito di avere egli stesso presentato osservazioni alla bozza di regolamento che era stato mandato agli Organi Tecnici Centrali e che non gli risulta vi fosse la previsione che le commissioni fossero composte da soli titolati. Ritiene che tale previsione sia un “colpo di mano”, tra l’altro non votato all’unanimità, perché frutto, a suo avviso, di scelte corporativistiche che non tengono nel dovuto conto la realtà globale del Club Alpino Italiano. Raccomanda di porre rimedio ciò che definisce “svarione”.

Elio Guastalli della Sezione di Pavia, Presidente della Commissione Materiali e Tecniche, descrive le attività della Commissione che, nata soprattutto per la didattica, si è dedicata alla sperimentazione. Informa che usciranno alcuni articoli sui cordoni nei prossimi numeri della Rivista, frutto delle giornate trascorse presso l’istituto Tecnico di Pavia dove si sono tenute un migliaio di prove. Illustra l’obiettivo fondamentale che è la conclusione del progetto della parete di Ballabio per la quale la locale Comunità Montana ha concesso un finanziamento di circa 300.000 € e rimarca come la Commissione Materiali Lombarda non abbia mere funzioni di rappresentanza e ma è una Commissione di lavoro e ha chiesto di essere inquadrata in “struttura operativa”. Evidenzia anch’egli il problema legato ai regolamenti che si ripercuote sulla Commissione che per questo rischia di perdere un componente fondamentale, l’ing. Enrico Volpe, istruttore nazionale di sci alpinismo ed esecutore del progetto Ballabio, che non può essere eletto perché iscritto da sempre, cioè 32 anni, alla sezione di Pieve di Cadore. Chiede all’Assemblea di esprimersi trovando una soluzione che soddisfi le necessità, anche al di là del regolamento.

Benetti del CAI Gallarate riferisce di aver proposto Roberto Piatti, istruttore sezionale per la Commissione Speleologia, che non essendo titolato viene sostituito da Antonio Moroni, istruttore di speleologia.

Itala Ghezzi della Sezione di Bergamo, Presidente della Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano, evidenzia la scarsità di operatori TAM. Informa così che si sta predisponendo un apposito corso per colmare la lacuna e si chiede se queste esigenze legate ai titolati non possano far maturare i tempi per un dialogo con UNICAI che conduca a risultati positivi per il CAI. Non chiede una modifica al regolamento ma che si prevedano norme transitorie per avere il tempo di organizzare i corsi.

Francesco Riccaboni, Consigliere interviene negando che vi sia stato il “colpo di mano” riferito da Brambilla e respinge l’idea di intenti corporativi. Ricorda che la discussione del regolamento è stata affrontata articolo per articolo e che taluni sono stato approvati a maggioranza e si impegna, con gli



Sandro Sozzani ricorda come la Provincia di Sondrio sia o assolutamente disastrosa per colpa di uno sfruttamento idroelettrico che ha donato all'energia il 90% delle proprie acque per la produzione del 46% dell'energia elettrica dell'intera Lombardia, pari al 12% di quella nazionale, grazie a 56 dighe, 1100 km di elettrodotti, 800 km di condotte e 400 milioni di acqua invasata. Di fronte quindi alle circa 90 nuove domande di captazione piccole e grandi erano sorti alcuni comitati locali (16) là dove c'erano i pericoli incombenti che unitisi hanno accolto 50.000 firme, riuscendo a far presentare un'interrogazione parlamentare ed a portare in provincia la Commissione Ambiente del Senato per un'audizione. Le due Commissioni Ambiente della Camera e del Senato convinte della bontà delle rivendicazioni, hanno adottato due analoghe risoluzioni spingendo il governo ad assumere provvedimenti. Il primo provvedimento è stato l'inserimento in finanziaria di un emendamento che prevedeva il parere anche del Ministero dell'Ambiente per le nuove concessioni che si intendesse rilasciare. Di per sé questo significava molto poco, era un parere aggiuntivo ai già tanti che esistevano, preliminari al rilascio di nuove concessioni. Si è lavorato così molto facendo pressioni soprattutto sull'Amministrazione provinciale, istituzione competente per il rilascio delle piccole concessioni, e a Roma perché si desse un senso all'emendamento della legge finanziaria; così in agosto è stato sottoscritto un accordo a 5 tra: Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Autorità di Bacino, Provincia di Sondrio e APAD. Si chiedeva nel documento originario una moratoria di tre anni ed una valutazione ambientale strategica che dicesse la verità e prendesse atto dello stato di cose denunciate. Così nell'accordo si stabilisce che si andrà ad effettuare la valutazione ambientale strategica entro nove mesi dal 18 di ottobre, giorno in cui c'è stata la prima riunione del gruppo di lavoro, per cui entro il 18 luglio prossimo si dovrebbe avere la valutazione ambientale strategica ed un nuovo bilancio idrico. A tale proposito Sozzani precisa che le procedure di VAS, alquanto complesse, sono previste da direttive europee e sono state recepite dalla Regione Lombardia con propri provvedimenti. Tutti saranno chiamati a dare il loro apporto e l'appoggio corale da parte e delle istituzioni, delle forze politiche, dell'associazionismo di qualsiasi natura ha reso forte l'Intergruppo, al quale anche il CAI provinciale ha dato il suo appoggio. La valutazione ambientale ed il nuovo bilancio idrico saranno poi legati al piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Sondrio che la Provincia ha adottato l'anno scorso in autunno. Quindi ci sarà per così dire una valutazione ambientale strategica complessiva su tutto il piano territoriale ed una dello specifico settore delle acque, che diventerà la nuova regolamentazione. L'art. 57 del decreto legislativo 112/98 - la Bassanini -, prevede inoltre che le risultanze della valutazione ambientale relativa al settore delle acque sia ricompresa in un'intesa istituzionale tra Regione Lombardia, Autorità di Bacino e Provincia di Sondrio, che costituirà variante automatica del piano territoriale di coordinamento provinciale. A quel punto la Provincia di Sondrio avrà la nuova disciplina della acque.

I lavori assembleari, interrotti alle 13.30, sono ripresi alle ore 15.

Piero Carlesi prende la parola per dare lettura del documento sul tema "acque" predisposto dalla presidente della Sezione Valtellinese Lucia Foppoli, incaricata dal CDR su richiesta dell'Assemblea di Bergamo dello scorso 15 aprile.

"La risorsa acqua ha acquistato negli ultimi anni una risorsa economica inversamente proporzionale alla quantità di acqua oggi disponibile, e per questa ragione il settore idrico ha attirato l'attenzione di molti. L'obiettivo da tutti messo in evidenza è quello di produrre energia elettrica pulita, o ecocompatibile, sfruttando la fonte rinnovabile riducendo così le emissioni in atmosfera di anidride carbonica, che gioca un ruolo primario in senso negativo nel suo surriscaldamento. Trincerandosi dietro l'esigenza encomiabile di uniformarsi agli obblighi che l'Italia si è assunta con la sua adesione, non solo formale, alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici rettificata con legge del 1°giugno 2002 n.120, universalmente nota come Protocollo di Kyoto; uno stuolo di imprenditori, ha così trasformato in breve tempo la risorsa acqua da res-pubblica da bene sacro e diritto degli uomini, a bene di mercato, assai appetibile perché lucroso al pari, se non più, di altre essenziali risorse naturali. I buoni propositi dell'ONU hanno così di fatto aumentato azioni finanziarie legate ai cosiddetti "certificati verdi", che beneficiano della loro omologazione e del loro valore espresso in Euro in misura equivalente ai kilowattore prodotti e che possono essere venduti ai produttori di energia derivata da fonti non



rinnovabili. Le ricadute nel nostro paese sono state l’inizio di una vera e propria corsa che ha coinvolto all’improvviso e con sorprendente rapidità le zone ricche d’acqua come le montagne, all’accaparramento delle ultime acque ancora libere di scorrere, perché ancora non coinvolte da passate concessioni. Il mercato, va da se, è enorme e redditizio per cui sotto certi profili privo di scrupoli. In provincia di Sondrio dove l’acqua è sì una risorsa economica, ma è soprattutto un valore ambientale ed ecologico, ed una componente essenziale del territorio, dopo una prima reazione importante ma frammentata in mille rivoli da parte di comitati nati spontaneamente in difesa dei vari torrenti interessati dalle domande di concessione, si è cercato e trovato un percorso comune che ha consentito il raggiungimento di un importante traguardo, tradottosi nel comma 106 dell’articolo 1 legge 27 dicembre 2006 numero 296 cosiddetta legge finanziaria 2007, con il quale al fine di salvaguardare gli equilibri naturali e il scongiurarsi di produrre gravi alterazioni dell’ecosistema nei territori di cui all’articolo 1 della legge 2 maggio 1990 numero 102; limitatamente alla provincia di Sondrio, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di due anni, le nuove concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque ad uso idroelettrico, sono rilasciate previo parere del Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare, che allo scopo si avvale dell’agenzia protezione dell’ambiente e dei servizi tecnici. Tutto questo premesso e considerata l’esperienza della provincia di Sondrio, il Comitato Direttivo Regionale del Club Alpino Italiano su mandato dell’assemblea dei delegati e delle sezioni lombarde del Club Alpino Italiano tenutosi a Bergamo il 15 aprile 2007, espressione di un sodalizio che in Lombardia conta circa 90mila soci, informato delle numerose nella nostra regione per concessione di captazioni ad uso idroelettrico e dei residui corsi d’acqua montanti ancora allo stato naturale, ubicato per lo più in zone di notevole pregio ambientale, e considerato che la produzione aggiuntiva ricavabile dal 2003 al 2010 come da stima dello stesso programma energetico regionale sarebbe pari allo 0,9% a livello regionale e alo 0,13% a livello nazionale, non rappresenterebbe un concreto contributo energetico, valutato che ben maggiori effetti positivi in campo energetico potrebbero derivare da interventi legislativi e pratici, finalizzati al risparmio energetico in senso lato. Ritenuto che l’indiscriminato prelievo d’acqua altererebbe irreparabilmente oltre che i delicati equilibri biologici e le fragili biodiversità degli ecosistemi montani, anche il paesaggio, di cui è componente essenziale, danneggiando le possibilità turistiche vallive con ricadute economiche ben maggiori del modesto beneficio energetico ottenibile. Esprime seria preoccupazione per l’indiscriminata richiesta di sfruttamento delle residue risorse idriche montane, e sollecita le competenti autorità affinché dispongano la moratoria di competenza del rilascio di nuove concessioni di derivazione dei corsi d’acqua montani, fino al compimento di una valutazione ambientale strategica preventiva di tutte le zone interessate, tesa ad individuare le modalità d’uso sostenibile della risorsa acqua. Ancora sollecita le competenti autorità affinché adottino le indicazioni della direttiva quadro CE 2060 nell’iter decisionale, e in particolare quelle dell’articolo 14 che prevede l’informazione e la consultazione del pubblico interessato, ossia le persone, organizzazioni e associazioni al fine di una trasparente valutazione degli interventi alla luce di costi, benefici di tutela del patrimonio ambientale pubblico.”

Carlesi conclude informando l’assemblea che il documento sarà ora presentato all’organo competente in Regione Lombardia.

Guido Bellesini informa che, sempre in seguito all’assemblea di Bergamo, il Comitato Direttivo è stato incaricato di proseguire i lavori intrapresi in una precedente tavola rotonda svoltasi nell’assemblea di Como e che nella riunione del 13 ottobre u.s. il comitato direttivo ha stabilito di creare dei gruppi di lavoro sugli specifici argomenti: comunicazione sito web, valori formazione, cultura di base e giovani; tali gruppi saranno formati da referenti del CDR e da Soci segnalati dalle sezioni per le loro competenze specifiche, senza escludere ovviamente i contributi degli OTP interessati; i nomi proposti saranno poi valutati e recepiti in sede del Comitato Direttivo Regionale. Il comitato Direttivo auspica quindi che le Sezioni segnalino nominativi di Soci disponibili.

Antonio Paladini prende la parola sull’argomento destinazione 5%, e illustra le modalità per essere riconosciuti quali beneficiari. Oltre a ciò Paladini spiega le modalità per potere accedere ad agevolazione



Commissione Regionale TAM: Vigerelli Claudio 173, Balzini Laura , Clementi Alberto 15, Ballabio Elena 7.

Dopo un confronto tra vari presenti il Presidente propone tramite votazione per alzata di mano, di richiedere al CDR che venga inserito all'ardine del giorno della prossima assemblea di primavera l'appello presentato dalla sezioni di Brescia, Bergamo, Milano e Sondrio.

L'assemblea approva all'unanimità.

10) Designazione della sede della 5° Assemblea regionale dei Delegati (ARD)

Boario Terme è designata per la prossima assemblea in programma per il 13 aprile 2008.

Il Presidente informa i presenti di due candidature pervenute per l'assemblea d'autunno: il consorzio delle sezioni Ticinum, e le sezioni del raggruppamento Settelaghi (Luino).

11) Varie ed eventuali

Claudio Malanchini interviene per sottolineare l'importanza delle attività per la salvaguardia e valorizzazione dei sentieri e sostiene l'importanza di favorire il coordinamento tra le Sezioni.

Alle ore 16,45 Bellesini e Foppoli, salutano e ringraziano i presenti per l'attenzione prestata e chiudono i lavori dell'Assemblea.

Sondrio, 25 novembre 2007

Il Presidente

Il Segretario